

# Pioggia di euro per il Naniglio

## Il finanziamento regionale per consolidare il sito archeologico

L'Amministrazione comunale di Gioiosa Ionica, guidata dal sindaco Mario Mazza, esprime grande soddisfazione ed, in particolare, ringrazia l'assessore Regionale alla Cultura Mario Caligiuri per il finanziamento erogato sui beni culturali della Calabria di 350 mila euro concesso al Comune di Gioiosa Ionica per il consolidamento e sistemazione della villa romana del Naniglio, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 487 del 6 novembre scorso.

«Tale finanziamento si legge in una nota- è un grande risultato, che si è raggiunto attraverso l'impegno dell'Amministrazione comunale in sinergia con la soprintendenza ai beni archeologi-

ci della Calabria ed in particolare della soprintendente Simonetta Bonomi e del responsabile territoriale Agostino Rossella, con le quali si sono programmati una serie di interventi veicolando finanziamenti pubblici per valorizzare il prezioso sito archeologico attraverso una serie di interventi che riguardano la protezione degli splendidi mosaici, il consolidamento della volta della cisterna, la sistemazione e la fruibilità dell'intera area del Naniglio».

La programmazione effettuata dall'Amministrazione comunale prevede anche l'utilizzo di 1 milione di euro garantito dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria Giuseppe

pe Raffa e 180 mila euro riattribuiti dal Presidente della comunità montana, Silvio Larosa.

Inoltre, con il finanziamento dei Pisl per un ammontare di 860 mila euro l'intera area del Naniglio verrà strutturata in modo tale da poter essere un punto di eccellenza da offrire ai visitatori per sviluppare un turismo di qualità e di valorizzazione dei siti archeologici.

«Il sindaco Mario Mazza, a nome di tutta l'Amministrazione, ringrazia il Presidente Scopelliti, gli assessori regionali Mario Caligiuri e Giacomo Mancini ed il Presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, per aver dato risposte concrete alle richieste

legittime di valorizzazione del territorio che l'Amministrazione Comunale di Gioiosa Ionica ha programmato al fine di tutelare i propri beni culturali e renderli produttivi anche a scopo occupazionale». Il Naniglio ha attirato l'attenzione di molti storici e archeologi che si sono interessati e si interessano della storia dell'architettura in Calabria i quali hanno accesso attorno ad esso numerose supposizioni contrastanti fra loro. È ovvio che solo un'operazione di scavo potrà dissolvere queste contrastanti tesi, e dare a queste mura una più precisa denominazione che sia dettata non solo da intuizioni, bensì basata su dati certi. (re. lo.)

